

COMUNICATO STAMPA

Ravenna, 27 aprile 2006 - Nella seduta odierna del Comitato Portuale è stato approvato il bilancio consuntivo 2005 dell'Autorità Portuale di Ravenna.

Come più volte sottolineato già nel corso del 2005, il bilancio risente dei vincoli posti dalla legge Finanziaria 2005, con effetti che si ripercuotono anche sull'anno in corso.

I vincoli imposti da tale legge avevano originariamente consentito all'Autorità Portuale di procedere a effettuare investimenti per soli 7 milioni di euro ed a pagare stati di avanzamento di lavori per soli 14 milioni.

L'Autorità Portuale ottenne però una prima variazione al bilancio - per comprovate esigenze e a seguito di una prolungata e impegnativa azione di "pressing" - approvata il 18 luglio 2005, ed una seconda variazione a seguito della L. 168 del 17 agosto 2005, che permise un ulteriore "sblocco" degli investimenti, fino a 60,5 milioni di euro in conto competenza e 50 milioni di euro come stanziamento di cassa.

Quest'ultima variazione è però intervenuta solamente il 16 novembre 2005, vale a dire a ridosso del termine dell'esercizio. Ciò nonostante, l'Ente ha impegnato interamente lo stanziamento previsto, sulla base di un ampio e impegnativo "parco progetti" già approvato da tempo, ma, ovviamente, non ha potuto procedere al pagamento di alcun importo riguardante tali investimenti, stante i tempi amministrativi e tecnici per gli affidamenti e lo svolgimento dei lavori. A questo punto, vale a dire nel momento della predisposizione del bilancio previsionale 2006, è "scattato" nuovamente il vincolo della legge finanziaria 2005 che - se non verrà modificato - vanifica totalmente i risultati ottenuti durante lo stesso esercizio 2005. Per via dell'applicazione di tale vincolo, i residui passivi dell'ente sono aumentanti notevolmente, passando dai 148 milioni di euro ad inizio esercizio ai 183 milioni del 31/12/2005. Si rileva che, se vi fosse stata la possibilità di realizzare i lavori impegnati (peraltro già finanziati da contributi statali e già andati in gara) il monte dei residui passivi sarebbe stato notevolmente ridotto e quindi il loro smaltimento sarebbe stato ovviamente assai superiore.

Nonostante ciò, nel 2005 si è realizzato il più celere "avanzamento delle opere" di tutti gli esercizi precedenti (con la sola eccezione del 2004, l'ultimo anno non gravato dai vincoli della Finanziaria). La somma della spesa realizzata negli ultimi due esercizi - pari a 59 milioni di euro, è pari al 16% in più rispetto a quanto pagato in tutti gli esercizi precedenti (dal 1997 al 2003).

Se da due anni l'Autorità Portuale non fosse stata sottoposta ad una così nutrita serie di vincoli, avrebbe ovviamente potuto promuovere e realizzare una mole assai superiore di lavori: solo a titolo di esempio, opere come l'approfondimento a - mt.11,50 e il ponte mobile sarebbero in avanzato stato di realizzazione.

Durante il Comitato Portuale sono stati inoltre illustrati i dati relativi all'andamento del porto nei primi tre mesi del 2006.

La movimentazione merci nel Porto di Ravenna, è stata pari a 6.323.351 tonnellate, 340 mila in più rispetto allo scorso anno, pari ad un incremento del 5,7%.

Nello stesso periodo sono attraccate 979 navi, 52 in più rispetto ai primi tre mesi dello scorso anno.

Per il solo mese di marzo si è registrato un incremento di 275 mila tonnellate (+13,1%).

L'incremento percentuale registrato nel primo trimestre è ascrivibile quasi esclusivamente alle rinfuse liquide (+42,3%) ed in particolare ai prodotti petroliferi, aumentati di quasi 470 mila tonnellate (+66,3%).

Tale quadro però appare essere congiunturale poiché lo sbarco di petroliferi al terminal Enel e diretti alla Centrale di Porto Tolle è aumentato come conseguenza della crisi energetica dovuta alla chiusura del gasdotto tra Mosca e Kiev e al conseguente ripristino della funzionalità della centrale, che ha però carattere temporaneo.

Al netto di questo tipo di prodotto, la movimentazione complessiva è diminuita dell'1,2%.

La diminuzione più consistente si è registrata per i prodotti metallurgici e soprattutto per i coils importati dalla Marcegaglia, per i quali comunque gli addetti del settore prevedono una netta ripresa nei prossimi mesi dell'anno.

Per quanto riguarda le derrate alimentari e i prodotti agricoli, si è registrato un incremento del 13% per le prime e del 4% per le seconde (aumentano le farine e i semi oleosi, in lieve calo i cereali). A questo proposito occorre dire che durante il 2005 l'import di questi prodotti è stato inferiore del 30% rispetto all'anno precedente, in parte a causa dell'impatto provocato dall' "aviaria" ed ad una conseguente forte diminuzione dei consumi di pollame, in parte a causa di maggiori arrivi di cereali via camion e ferrovia dall'Ungheria ed infine a causa della concorrenza tariffaria per l'import di soia praticata da alcuni porti greci e da Koper.

Per quanto riguarda i minerali greggi e materiali da costruzione si è registrato un lieve incremento grazie all'import di clinker e ghiaia, mentre in calo l'argilla a causa del forte gelo che ha bloccato le cave ucraine, e soprattutto il porto di Mariupol, principale porto di provenienza per questa materia prima. Ad oggi si stanno utilizzando le scorte accumulate, ma si prevede che la situazione tornerà a normalizzarsi verso fine maggio e le importazioni di materie prime ceramiche torneranno ad aumentare.

Per quanto riguarda le altre rinfuse liquide si è riscontrato un incremento considerevole per le rinfuse liquide alimentari soprattutto oli, melassa e vino.

Per il traffico container, che è stato pari a 37.534 TEUs (-14% rispetto allo scorso anno), le movimentazioni complessive sono in linea con quelle dell'ultimo trimestre del 2005 che scontava già l'abbandono di Sarlis. Si è però in attesa del ritorno delle navi Zim che da maggio effettueranno un servizio di linea settimanale con Haifa e Ashdod.

In recupero negli ultimi due mesi il traffico di trailer sulla Ravenna-Catania dopo che in gennaio le due navi usualmente impiegate sul servizio erano state fermate per lavori di manutenzione.

A conclusione della breve analisi dei dati di traffico si può affermare che si prevede un 2006 in linea con l'anno precedente; per i prossimi trimestri è comunque atteso un incremento delle quantità sbarcate di metallurgici e di argilla.

Autorità Portuale di Ravenna

Segreteria e Pubbliche Relazioni

www.port.ravenna.it